

Distretto Socio - Sanitario D1

Comune Capofila Agrigento

A.O.D. 1

Agrigento - Aragona - Favara - Raffadali

- Comitato dei Sindaci -

Verbale nr. 01 A.O.D.1 del 9 Maggio 2014

L'anno 2014 (duemilaquattordici), il giorno 9 del mese di Maggio in seconda convocazione alle ore 11,00, presso la sala Giunta del Palazzo Municipale di Agrigento, si è riunito a seguito di convocazione giusto protocollo n. 25090 del 05/05/2014, il Comitato dei Sindaci della A.O.D 1, sub ambito del Distretto Socio-Sanitario D1, nelle persone nominativamente indicate nell'elenco allegato al presente, come parte integrante.

Partecipa, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento del Distretto Socio - Sanitario D1, senza diritto di voto, il Dirigente del Comune Capofila, Dott. Gaetano Di Giovanni, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto e di coordinatore del Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni, con funzioni di assistenza e di segretario verbalizzante, avvalendosi, ai sensi dell'art. 17, lettera a) del regolamento del Distretto della dott.ssa Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D dipendente del Comune di Agrigento, a tempo determinato, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto Socio-Sanitario D1.

A rappresentare il Dottor Amico, Direttore del Distretto Sanitario Asp di Agrigento, partecipa in qualità di suo formale delegato il Dott Giorgio Patti Dirigente dell'ASP di Agrigento.

Porgendo il doveroso saluto ai partecipanti, apre la seduta n. q. di presidente del Comitato dei Sindaci, l'Assessore del Comune di Agrigento dott. Maurizio Masone, il quale entrando immediatamente nel vivo dell'odierno ordine del giorno chiama i Sindaci a prendere atto, in esecuzione a quanto previsto dal Nuovo Indice Ragionato emanato dalla Regione Sicilia per la stesura dei nuovi Piani di zona 2013/2015, della avvenuta costituzione del Gruppo Piano della A.O.D 1 giusto verbale n. 1 del 14 Marzo 2014.

Dopo aver preso atto della costituzione del suddetto organo propositivo del sub ambito 1, l'Assessore Masone ricorda ai presenti che come già evidenziato nel corso della riunione del Comitato dei Sindaci del Distretto D1 giusto verbale n. 1 del 10 Marzo 2014, l'incontro di oggi si iscrive all'interno delle attività previste dalla circolare n.2 DEL 20/02/2014, con la quale il Dipartimento Regionale della famiglia delle politiche sociali e del Lavoro, conferisce ai Distretti Socio Sanitari, apposite direttive per la stesura dei piani di zona 2013/2015.

Aderendo alle disposizioni, contenute nella superiore Circolare n. 2, il 14 Marzo u.s., si è riunito il Gruppo Piano della nuova AOD n. 1, nel corso della riunione, oltre ad essere stati individuati ufficialmente i componenti dello stesso, sono stati nominati i Funzionari Responsabili di vari laboratori tematici come di seguito specificato:

Dott.ssa Orsolina Sorce :Laboratorio Area tematica Famiglia Minori e Giovani;

Dott.ssa Rosa Calleia: Laboratorio Area Tematica Disabilità;

Dott.ssa Viviana Panarisi: Laboratorio Area Tematica: Inclusione Sociale (povertà, dipendenze, immigrati);

Le Suddette Responsabili in piena autonomia hanno provvederanno a convocare i i laboratori ciascuno per la propria competenza redigendo appositi verbali degli incontri (parte integrante del presente verbale) che hanno fatto pervenire alla segreteria del Distretto Di.

Concludendo il suo intervento L'assessore Masone invita il Dirigente Coordinatore del Distretto Dott. Gaetano di Giovanni a prendere la parola al fine di informare i Sindaci presenti in merito allo stato dell'arte delle attività di programmazione del Piano di Zona e sui bisogni emersi dai vari tavoli tematici.

Il Dott. Di Giovanni prima di approfondire il contenuto del cosiddetto "Libro dei Sogni" informa i presenti che successivamente alla individuazione dei Responsabili dei laboratori tematici il Sindaco di Aragona dott. Parello, attraverso comunicazione telefonica, ha manifestato l'impossibilità del Funzionario del Comune di Aragona Dott. ssa Calleia di assumere il coordinamento di un laboratorio tematico in quanto assente per malattia, pertanto per tale incarico è stato individuato dal Dirigente, per professionalità e competenza il Dott. Calogero Alfano Assistente Sociale del Comune di Agrigento che si è dimostrato disponibile ad assumerlo. Il Dottore Di Giovanni continuando il suo intervento evidenzia una serie di difficoltà manifestate dalla Dott.ssa Orsolina Sorce, referente del Comune di Favara nell'assolvere agli impegni che le sono stati conferiti in abito Distrettuale, la stessa infatti negli ultimi mesi forse a causa di problemi afferenti la sfera lavorativa e personale ha determinato un rallentamento di tutte le attività di cui è responsabile, arrecando grave nocumento alla prosecuzione delle attività programmatiche.

I Sindaci presenti alla luce di quanto sopra, ritenendo di non poter ulteriormente differire la prosecuzione delle attività propedeutiche alla stesura del Piano di Zona, deliberano di attribuire la responsabilità del tavolo tematico "Minori Famiglia e Giovani", al Dott. Giorgio Patti Dirigente dell'ASP di Agrigento, il quale provvederà al coordinamento di tutte le attività relative alla stesura delle azioni progettuali afferenti alla suddetta area sociale secondo i bisogni emergenti dal tavolo tematico ed in esecuzione delle direttive emanate in data odierna dall'organo politico dell' A.O.D.1, dando mandato altresì alla segreteria del distretto di trasmettere copia del presente verbale alla Dott.ssa Orsolina Sorce per opportuna conoscenza ed al Sindaco del Comune di Favara Dott. Rosario Manganella oggi assente.

L'assessore Masone prendendo la parola, chiede ai Sindaci di entrare nel vivo del secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla individuazione delle priorità e delle azioni da attivare mediante il Piano di Zona, triennio 2013/2015 alla luce dei bisogni emersi dai confronti attivati nei diversi tavoli tematici.

L'Assessore Masone da lettura del verbale redatto a seguito degli incontri del tavolo tematico Area Disabilità, a conclusione dell'esposizione i Sindaci prendendo atto della nomina come responsabile della suddetta area sociale del Dott. Calogero Alfano Assistente Sociale del Comune di Agrigento e di quanto è emerso dagli incontri del predetto Tavolo, conferiscono al Gruppo Piano nell'ambito della predisposizione delle azioni progettuali da inserire nel realizzando piano di zona 2013/2015, le seguenti direttive:

- 1) Assegno di cura alle famiglie che accolgono al proprio interno una persona affetta da disabilità;
- 2) nello spirito della legge 328/2000 che conferisce priorità al soddisfacimento del bisogno specifico di ciascun Comune, prevedere una azione progettuale da realizzare nel Comune di Raffadali, che sulla falsa riga dei gruppi appartamento già previsti nei piani di zona in itinere consenta oltre che di promuovere l'autodeterminazione dei disabili psichici, anche ai Comuni un risparmio sulle spese di ricovero dei suddetti;
- 3) Per il Comune di Agrigento le Direttive dei Sindaci, si orientano verso la realizzazione di un azione che riguardi l'attività di trasporto dei disabili visto che il predetto servizio incide pesantemente sulle casse comunali presumendo all'interno della stessa l'acquisto di un mezzo da destinare a tale scopo. Il Sindaco di Raffadali chiede al Dirigente del Distretto D1 se è imputabile alla programmazione del Piano di Zona, la previsione di una azione, che consenta ai Comuni l'abbattimento dei mutui già accesi per l'acquisto di mezzi per il trasporto Disabili; il Dirigente non avendone certezza chiede qualche giorno di tempo per porre un quesito in merito alla Regione

I Sindaci in merito all'area Anziani, prendendo preventivamente atto della nomina come responsabile della suddetta area del Dirigente/Coordinatore del Distretto D1, Dott. Di Giovanni, e dopo aver letto il verbale del tavolo tematico attinente, dispongono che il Gruppo Piano ai fini della stesura delle azioni progettuali relative, indirizzino la propria attenzione verso l'anziano in quanto risorsa sociale attiva, quindi concordando sull'inopportunità di prevedere servizi di assistenza domiciliare già abbondantemente contemplate oltre che nei PAC, finanziati dal Ministero dell'Interno, anche nelle precedenti programmazione a valere sui fondi 328 e tutt'ora in corso di attivazione, conferiscono la seguente direttiva:

- prevedere una azione progettuale che miri a potenziare i centri di aggregazione per anziani già esistenti in quanto già inseriti nel precedente piano di zona 2010/2012..

S procede dando lettura del verbale del tavolo tematico Inclusione Sociale, i Sindaci prendono atto della nomina come responsabile dello stesso della Dott.ssa Panarisi, funzionario del Comune di Raffadali e concordano su quanto emerso dai lavori del suddetto laboratorio cioè sulla necessita di prevedere un servizio che dia sostegno economico alla famiglie, stante il periodo di crisi profonda in cui versa la nostra società, pertanto, considerata la necessità di prevedere interventi che mirino al contenimento del disagio economico appare opportuno, che il Gruppo Piano nella definizione dell'azione progettuale relativa all'area attinente l'inclusione sociale tengano conto del predetto bisogno sviluppando una azione progettuale rispondente.

Per ciò che concerne l'area sociale Minori Famiglia e Giovani, i Sindaci dopo aver approvato la sostituzione della dott.ssa Sorce referente del Comune di Favara a favore del dott. Patti Dirigente ASP:

- prendono atto di quanto è emerso dall'unico incontro realizzato dal tavolo tematico relativo;
- danno mandato al nuovo Responsabile del tavolo tematico ai fini di consentire una più completa emersione del bisogno, di indire un nuovo incontro del laboratorio in questione, che viene fissato dal Dott. Patti per Giovedì 15 maggio prossimo. Lo stesso Funzionario, si riserva altresì di darne comunicazione agli altri componenti il tavolo.

I Sindaci, comunque, tenendo conto di quanto è già risultato da i lavori del tavolo tematico che si è già tenuto e dalla discussione scaturita nel corso dell'incontro della data odierna, ravvisano la necessita che la progettazione relativa all'area in questione preveda l'istituzione di luoghi di incontro non istituzionalizzati, in cui i giovani e gli adolescenti, possano esprimere e condividere con i coetanei il disagio di cui sono spesso preda e dove allo stesso tempo possano dare libero sfogo alla loro creatività, incontrando personale specializzato che li aiuti al contempo a superare le difficoltà ed a canalizzare la loro naturale l'energia in attività positive, auspicando inoltre, anche la realizzazione del servizio di animazione estiva per i minori, da svolgersi in località marittime visto che negli ultimi anni questo aspetto che riguarda anche il benessere fisico oltre che psicologico, della popolazione afferente i più piccoli del nostro territorio è stato disatteso dai Comuni.

I Sindaci, alla luce dei tagli ai finanziamenti concessi a valere sui fondi della 328 ritengono di dare priorità ai servizi suddetti e pur nella consapevolezza che tutto quanto è emerso dai tavoli tematici esprime il bisogno sociale, chiedono al Gruppo Piano di predisporre in tempi brevi tutte le attività necessarie alla stesura delle esclusive azioni progettuali sopra specificate.

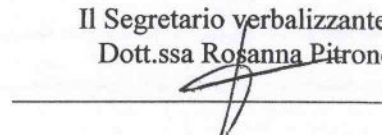
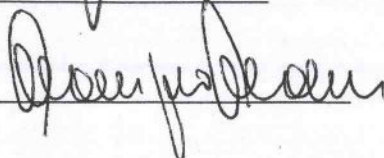
Prima di decretare la conclusione di lavori odierni, I Sindaci stabiliscono di dare mandato ai Responsabili propri Settori finanziari, affinché vengano previsti nei bilanci di ciascun Comune i rimborsi per i referenti di ciascun Comune delle spese sostenute dagli stessi nell'espletamento delle attività Distrettuali.

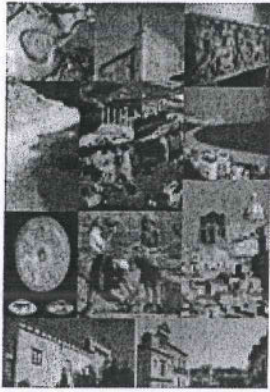
La riunione si conclude alle ore 12,30

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Rosanna Pitrone

Il Dirigente/Coordinatore del Distretto D1
Dott. G. Di Giovanni

Il Presidente:
Dott. Maurizio Masone





DISTRETTO

SOCIO -SANITARIO DI

Comune capofila AGRIGENTO

A.O.D. 1

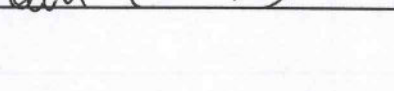
Agrigento - Aragona -- Favara -- Raffadali --

COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del Comitato dei Sindaci A.O.D. 1 del

alle ore

Agrigento li

Agrigento	Marco Zambuto	
Aragona	Salvatore Parello	
Favara	Manganella Rosario	
Raffadali	Giacomo Di Benedetto	
Distretto Sanitario	Amico Giuseppe	

Oggetto: Verbale della riunione di giorno 01/04/2014 relativa al Laboratorio Tematico per disabilità.

Nella riunione sono presenti:

- Assistente sociale Alfonso Calogero del Comune di Agrigento;
- Assistente sociale Esposito Franco del CST di Agrigento;
- Sig.ra Zicari Angela dell'Associazione "Amici di Agrigento";
- Sign. Corbo di Caritas Diocesana;
- Assistente sociale Di Nico del CST;
- Assistente sociale Militello Marcello del Centro di Ascolto delle Caritas Diocesane;
- Assistente sociale Rigi del Comune di Favara;
- Sign. Rocca della "Legge COP" di Agrigento;
- Sig.ra Occhipinti Jose' di "F.N.P." c.s.l./ANFAS di Agrigento;
- Sign. Gerlando Scime' di "ANFAS" di Favara;
- Sign. Salomone Salvatore del Comune di Aragona;
- Sig.ra M. Carmela Gallo Corrobbe dell'Associazione "Alzheimer di Agrigento";
- Sig.ra Maffiocco Elena della Cooperativa "Mandi Vitali" di Santa Elisabetta;
- Sig.ra Gigliome Giovanni della Cooperativa "Primula" di Iffadeli;
- Assistente sociale Pirone Rosanna del Comune di Agrigento;
- Assistente sociale Cannella Alfennina della Cooperativa "Il Pozzo Giacobbe" di Aragona.

Durante la riunione si è discusso della presentazione di progetti innovativi personalizzati a favore di soggetti in condizioni di disabilità, come disposto dalla Legge 328/00.

Viene proposta l'erogazione dell'assegno di cura, di Euro 600, per l'assistenza di personale qualificato per l'assistenza alle persona disabili con regolare contratto di lavoro.

L'obiettivo è quello di promuovere interventi e servizi sanitari e sociali commisurati ai bisogni effettivi delle persone disabili, al fine di sostenere il ruolo delle famiglie nei confronti dei soggetti conviventi. La richiesta dell'assegno di cura può essere fatta dal referente familiare non avendo limiti per quanto riguarda l'ISE.

La richiesta per l'assegno di cura verrà esaminata dall'Unità Operativa Direzionale, la quale elaborerà una risposta individualizzata e personalizzata del bisogno delle singole persone con disabilità.

Sono destinatari le famiglie che mantengono o accolgono disabili in condizione di non autosufficienza debitamente certificata (art. 3, comma 3, legge 104/92), legati da vincoli di parentela, ai quali garantiscono direttamente assistenza continua.

Al termine della riunione, la commissione si autoconvoca mercoledì 8 Aprile, alle ore 10:00.

Trapani, 01/04/2014



ASSISTENTE SOCIALE
(Dr. CALOGERO ALFANO)

IL VERBALIZZANTE
Calogero Alfano

oggetto: verbale della riunione di giorno 08/10/2014 relativa al
Laboratorio Tematico per disabilità.

Alle riunioni sono presenti:

Assistente sociale Alfano Calopero del Comune di Agrigento;

Sig.ra Zucchi Angela dell'Associazione "Amici di Agrigento";

Assistente sociale Lomello Alfonsina della Cooperativa sociale "Il Pozzo
di Giacobbe" di Aragona;

Sign. Salemi Salvatore del Comune di Aragona;

Sign. Occhipinti Joe di "F.N.P." ASL / ANFAS di Agrigento;

Sign. Lombardo Simone

Cooperativa "San Domenico Savio" di
Favara

Sig.ra Gella Giacobbe Maria Carmela "Associazione Alzheimer" di
Agrigento;

Sign. Gerlando Scime "ANFAS" di Favara;

Sebastiano Granieri, psicologo dell'"ANFAS";

Durante la riunione, si è discusso dell'assegnazione di cura a favore delle
famiglie per l'assistenza di personale qualificato per l'assistenza alle
persone disabili con regolare contratto di lavoro.

- persona assistita non può essere un parente appartenente al nucleo
familiare in modo che il rapporto che si viene a creare tra utente e

- figura professionale avvenga con il necessario distacco.

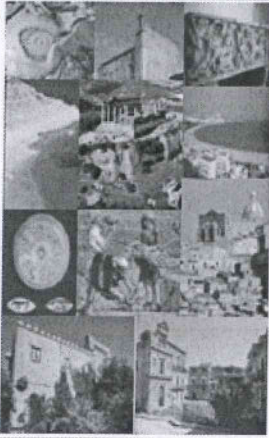
Le richieste per l'assegnazione di cura verranno esaminate dall'unità
di valutazione distrettuale, i quali elaboreranno una risposta
individualizzata e personalizzata del bisogno delle singole persone
a disabilità e non autosufficienti secondo quanto previsto
all'art. 14 della L. 328/00.

Si è discusso anche del care manager, che è un responsabile del caso che viene individuato quando necessario, all'interno dell'Unità e per il quale non esiste il proprio assistenziale. In funzione della maggiore completezza assistenziale, il quale cura inoltre il rapporto con la famiglia dell'utente e in particolare con il referente familiare, fornendo la più ampia informazione sul programma assistenziale che deve essere dalla famiglia pienamente condiviso al fine di raccogliere tutte le indicazioni utili per un progetto individuale centrato. Si è deciso di non appioppinare ulteriormente le riunioni per il Laboratorio Tematico, in quanto l'argomento è stato esaurientemente trattato.

Agrigento, 08/04/2014



ASSISTENTE SOCIALE
(Dr. CALOGERO ALFANO)
IL VERBALIZZANTE
Calogero Alfano



Distretto Socio - Sanitario D1

Comune Capofila Agrigento

*Aragona – Comitini – Favara – Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle – Raffadali
Realmonte - Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana*

Verbale tavoli tematici anziani.

Come evidenziato nella circolare 6 del 25/11/2013, la quale prevede che nell'ambito delle procedure da attivare per la stesura dei Piani di Zona possono essere ricondotte le iniziative di partecipazione della comunità locale attraverso l'avvio di tavoli tematici, conferenze di servizio ecc. nelle seguenti giornate: 25/03/2014, e 28/3/2014 alle ore 10,00 si sono svolti presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale di Agrigento, sede del Distretto Socio Sanitario D1, i lavori del laboratorio tematico Area Anziani.

Partecipa, in rappresentanza del Dirigente del Comune Capofila, Dott. Gaetano Di Giovanni, Responsabile del tavolo tematico anziani, con funzioni di segretario verbalizzante, la dott.ssa Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D dipendente del Comune di Agrigento, a tempo determinato, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto Socio-Sanitario D1.

Alle suddette attività hanno partecipato i rappresentanti degli enti che si sono sottoscritti negli elenchi che costituiscono parte integrante del presente documento.

I partecipanti al tavolo tematico si sono trovati concordi nel riconoscere l'inopportunità di prevedere l'assistenza domiciliare agli anziani tra le azioni progettuali da inserire nel piano di zona 2013/2015 visto che il suddetto servizio dovrà essere realizzato in toto nell'ambito della triennalità 2010/2012. Il Tavolo è arrivato alla medesima conclusione circa l'eventuale previsione di un servizio ADI, considerato che il predetto è stato previsto nell'ambito dei PAC anziani, finanziati dal ministero dell' Interno.

Alla luce della suddetta analisi le valutazioni del tavolo si sono concentrate sulla possibilità di attivare un servizio che valorizzi l'anziano in quanto risorsa della società, sfruttando le conoscenze le esperienze la curiosità, la capacità di servizio, tutte qualità proprie delle persone appartenenti alla terza età.

Pertanto dopo attenta disamina dei servizi già esistenti per gli anziani, di quelli in corso di attivazione, e dall'indagine dei bisogni emergenti dal territorio, stante i considerevoli tagli apportati dalla Regione ai finanziamenti stanziati per la realizzazione dei piani di zona, che impongono ai Distretti Socio Sanitari l'attivazione di servizi fondamentali e innovativi, la domanda sociale predominante a seguito degli incontri del tavolo tematico Area anziani è la seguente: focalizzare l'attenzione della programmazione in itinere per la realizzazione del Piano di Zona 2013/2015, valorizzando l'anziano in quanto risorsa sociale che può essere impegnata in attività di volontariato, di servizio civico, di interscambio esperienziale con minori o disabili, di tutor all'interno di laboratori artigianali.

La progettazione a favore degli anziani, secondo quanto emerso dai lavori del relativo tavolo tematico potrebbe anche riguardare l'attivazione di gruppi di sostegno composti dagli stessi anziani favore dei coetanei soli, o magari di laboratori in cui l'anziano possa praticare anche una qualche forma di attività sportiva tipo quella relativa alla cosiddetta ginnastica dolce.

Per il Dirigente
Il Funzionario verbalizzante
Dott.ssa Rosanna Pitrone

DARMELO ROCCARO

LEGACOOOP

CS/3/2014.

ZICARI ANGELA

ASSOCIAZIONE AMICI DI AGRICENTO

GIONGIO PATTI

ASP. AGRICENTO

DECHIPINTI LOSÈ

FNP-CISL/ANTIAS

Centri di aggregazione. X anziani aspetto
lobes - recreative soprattutto culturale.
Occorre naturalmente superare i propri-
limiti ~~del~~ delle esigenze del territorio.

Occorre avere l'area pronta da entrare anziani
che hanno idee e da passare dove convulsi.
In campo nelle attività di volontariato.
Partire dall'anziano come risorsa non
solo come soggetto di servizio.

- Anziani che per creare una petalografia non
volontariamente ha necessità di essere a casa
Ma un'alternativa con altri:

ASSOCIAZIONE ATUEI DI AGRICOLTORI

COOP. SAN DOMENICO SAVIO

COOP. "IL POZZO DI GIACOBBE"

FNPI-CISL / ANTEAS

COMUNE DI FAVARA

COMUNE DI ANAGONA

ASP.

2013/2014

FICHI: AURELIA

LAURA MAZZARELLA

ALFONSINA CANNELLA

Jose Dechjuti

A.S. Rippipappa

Stefano Sili

GIORGIO PATTI

Esiste il problema di creare un progetto che preveda
 la problematica relativa all'acqua solo che fa capo
 al essere usata in natura. Centro operativo polifunzionale
 città tra servizi, anche con gestione delle
 Centro di efficienza di interclassi acqua - disabili
 servizi - anziani servizi - disabili.

Verbale seduta del **23 aprile 2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventitre presso il Comune di Favara, Piazza Don Giustino, stanza n. 120 si è riunito il laboratorio tematico con il seguente o.d.g.:

Analisi della domanda e dell'offerta sociale nel territorio distrettuale con riferimento all'area tematica Minori, giovani e famiglia.

Sono presenti i soggetti istituzionali e rappresentativi del privato sociale che hanno inoltrato richiesta in sede di conferenza dei servizi, come da foglio di presenza dagli stessi sottoscritto ed al presente allegato.

La seduta ha inizio e prende la parola il dott. **Giovanni Giordano**, della Casa Circondariale di Agrigento, facendo presente che vorrebbe offrire un servizio ai bambini che, inferiori a tre anni, vivono insieme alle madri detenute nel carcere. Sottolinea che al momento la sezione non ospita neanche un bambino ma spiega che la situazione può mutare in breve tempo, pertanto, è necessario prevedere dei servizi anche per loro. Continua dicendo che tutti i detenuti, anche se provengono da altri luoghi, hanno la residenza presso la casa circondariale e per questo motivo hanno diritto ad usufruire degli stessi servizi che vengono offerti ai cittadini del distretto.

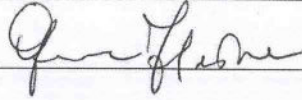
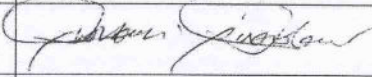
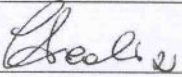
Prende la parola l'Assistente Sociale **Gemma Faletra** del Comune di Favara la quale espone che i bisogni maggiormente richiesti dai genitori di questo territorio, sono quelli relativi all'istituzione di corsi per il doposcuola; infatti, questa pressante richiesta ci arriva da quelle persone che risultano essere più svantaggiate sia economicamente che culturalmente. Nel passato sono stati realizzati a Favara corsi di recupero scolastico, con fondi comunali, che hanno fatto registrare una buona affluenza di minori. Inoltre, l'Assistente Sociale continua dicendo che uno dei servizi importanti da istituire potrebbe essere il SED ossia il Servizio di Educativa Domiciliare. Questo servizio potrebbe essere di aiuto in quelle situazioni dove è necessario un controllo, una guida e/o un sostegno alla famiglia, dove l'educatore non opera solo sul bambino ma sull'intero nucleo familiare. Si potrebbe addirittura ipotizzare di far trattare loro alcune situazioni dove purtroppo al momento non esiste altra soluzione che il ricovero dei minori presso le comunità.

La dott.ssa **Carmelinda Scalia**, della Conf Cooperative, manifesta il suo consenso spiegando di essere d'accordo all'educativa domiciliare perché la ritiene utile ed ipotizza la realizzazione della stessa anche nelle carceri, proprio perché questi soggetti sono residenti nel distretto di Agrigento. Continua dicendo che per questi bambini potrebbe essere prevista la partecipazione esterna a qualche attività fuori della Casa Circondariale come ad esempio la frequenza ad un asilo nido. Per quanto riguarda l'educativa in carcere, dice che si potrebbe pensare di realizzarla per qualche ora, anche due volte a settimana, con un educatore itinerante che viene chiamato all'occorrenza, visto che non sempre ci sono mamme e bambini nella sezione.

Si analizzano le varie proposte progettuali e, a tale proposito, la dott.ssa **Orsolina Sorce** legge una mail inviata dall'Assistente Sociale **Filomena Casalicchio** del Comune di Agrigento che non

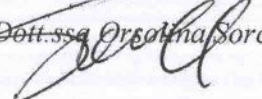
L 328/2000 - PROGRAMMAZIONE 2013/2015
LABORATORIO TEMATICO MINORI

Foglio di presenza del 23-01-2014

Cognome e nome	Ente di appartenenza	Firma
CASALICCHIO FILOMENA	Comune di Agrigento	
FALETRA GEMMA	Comune di Favara	
LAURIA IRENE	Comune di Raffadali	
GIORDANO GIOVANNI	Casa circondariale Agrigento	
MONTALBANO SALVATORE	Fap Cisl	
CIRAMI SILVIA	Consulta del volontariato	
GALLO CARRABBA ANTONELLA	Consulta del volontariato	
CHIARA ROSARIA		
SCHIFANO MARIA		
SPOTO PIETRO		
SCALIA CARMELINDA	CONF COOPERATIVE	
ROCCARO CARMELO	Lega cooperative	
CANNELLA ESTER		

CORRALLO EVELYN | COMUNE DI FAVARA
FAVARA, _____

La Responsabile


Dott.ssa Ersolina Sorce

Zimbra

distrettosociosanitario@comune.agrigento.it

convocazione laboratorio tematico minori

Da : valentinosociale@libero.it

mer, 16 apr 2014, 11:33

Oggetto : convocazione laboratorio tematico minori

A : li so54 <li.so54@libero.it>, serviziociali@comune.raffadali.ag.it, irene lauria <serviziosociale2@libero.it>, carmelinda scalia <carmelinda.scalia@tin.it>, giovannigiorda@gmail.com, ag@vivereilsociale.it, ust agrigento <ust.agrigento@cisl.it>, rosaria chiara <rosaria.chiara@virgilio.it>, mariaschifano@libero.it, archsciume@gmail.com, piespoto@tin.it, legacoopagr@libero.it, 2701@libero.it, filomena casalicchio <filomena.casalicchio@comune.ag.it>, distrettosociosanitario@comune.agrigento.it, rosanna pitrone <rosanna.pitrone@comune.agrigento.it>, filomena casalicchio <filomena.casalicchio@comune.agrigento.it>

Rispondi a : valentinosociale@libero.it

Si comunica che in data 23/4/2014 si riunirà il laboratorio tematico minori presso il Comune di Favara, Piazza Don Giustino, stanza n. 120, alle ore 10:30.
E' gradita la Vs. partecipazione ai fini di un approfondimento delle problematiche inerenti l'area di che trattasi per la redazione della relazione sociale.

Cordiali saluti
la Responsabile Dott.ssa Orsolina Sorce

potendo essere presente al tavolo tematico comunica quali sono, secondo lei, le priorità per il suo Comune. Inizia dicendo che sarebbe utile creare un asilo nido all'interno della struttura carceraria. Poi rappresenta il fatto che bisogna realizzare una casa famiglia per accogliere bambini con la propria madre per arginare al problema della violenza intra-familiare. Riprende il tema dell'affido familiare che, secondo lei dovrebbe essere pensato e progettato nel nuovo piano di zona. Infine, descrive il bisogno di contenere la dispersione scolastica e gli atti di bullismo che si verificano in ambito scolastico. Conclude facendo riferimento ad un certo numero di bambini autistici ai quali, secondo lei, sarebbe opportuno prevedere un'azione di prevenzione primaria ed un supporto specialistico adeguato.

Il dott. Giordano prende la parola dicendo che è difficile prevedere un asilo nido all'interno del carcere anche perché non sempre ci sono i bambini.

I presenti sono concordi nel dire che, con i fondi a disposizione del distretto, non si può pensare di realizzare e far funzionare una casa famiglia. Sostengono, inoltre, che il tema dell'affido familiare è già ampiamente trattato. Si tiene in considerazione l'argomento della dispersione scolastica facendo presente che un aiuto alle famiglie può essere fornito dall'educativa domiciliare e dai corsi di recupero scolastico. Per quanto riguarda i bambini autistici, la proposta viene rigettata in quanto si ritiene che sia un intervento le cui competenze siano prettamente sanitarie.

Si continua con le proposte e la dott.ssa Sorce suggerisce di riorganizzare una colonia estiva per i bambini disagiati, chiedendo ai presenti un parere su un'eventuale progetto di colonia per una settimana o riproporre quella giornaliera. La dott.ssa Scalia manifesta il suo entusiasmo per la gita (colonia) anche di pochi giorni, spiegando che per alcuni bambini sarebbe un'esperienza importante e che sicuramente non potrebbero fare in famiglia. La dott.ssa Sorce specifica meglio la sua idea di colonia, pensando ad una vacanza didattica presso qualche fattoria o azienda agrituristica, alla riscoperta dei lavori di un tempo, con il recupero delle tradizioni, attraverso un coinvolgimento dei bambini in attività di tipo manuali.

Si è discusso se, per l'accesso a questo tipo di attività, bisogna dare priorità a coloro che hanno un ISEE basso o eventualmente dare la possibilità a tutti di accedere versando una quota di compartecipazione. Si è anche parlato di inserire prioritariamente i soggetti che vengono segnalati dal Servizio Sociale. Si stabilisce di riprendere questa discussione alla prossima riunione.

La dott.ssa Sorce prosegue nell'esposizione, riprendendo la proposta progettuale dei laboratori tematici suggerendo che vengano realizzati presso gli oratori o le parrocchie, con opportuni protocolli di intesa e, preferibilmente, dislocati in punti strategici del paese; per quanto riguarda il centro sociale propone di realizzarlo possibilmente anche all'interno degli spazi dell'oratorio, promuovendo, in tal senso, delle occasioni di incontro per i minori in ambienti moralmente sani. Tale proposta ha ricevuto il consenso dei presenti.

La seduta si conclude rinviando al prossimo incontro che dovrà ancora essere stabilito.

SEGRETARIA
Irrefr. Corallo

Il Responsabile
Dott.ssa Orsolina Sorce

Oggetto: **risposta invito laboratorio tematico**
Da: **filomena.casalicchio@comune.agrigento.it**
A: **<valentinosociale@libero.it>**

17/04/2014
12:19

Cara Lina, spiace doverti dire che per impegni presi precedentemente e non rimandabili concordati con altri funzionari ,non potrò essere presente a questo primo incontro del laboratorio tematico area minori;desidero comunque indicare sinteticamente le esigenze prioritarie che il comune che rappresento come servizio sociale professionale facente parte di questo Distretto D1 necessita di dover segnalare nella relazione sociale per le azioni del nuovo piano di zona :

1) considerato che il carcere di contrada consolida ,ascrive a cittadini residenti del comune di Agrigento ,tutta la utenza reclusa, considerato che può verificarsi ,o si è già verificato ,il fatto che alcune donne con bambini piccoli ,per l'espiazione della pena,devono li convivere è necessario pensare ad un asilo nido ,o ad un momento di sana socialità con un ambiente adeguato ai bambini ,che purtroppo vivono tale esperienza.Tale progetto ,potrebbe far pensare alla premialità .

2)La violenza intrafamiliare con minori coinvolti ,è sempre più un fenomeno molto presente anche in città :serve garantire la continuità di una casa famiglia che possa al bisogno ospitarli con la propria madre.

3)L'affido familiare deve essere ancora un momento assolutamente percorribile per i minori della città che vivono momenti di disagio familiare e perciò dovrebbe essere ancora un momento pensato e progettato nel nuovo piano di zona.

4)Molto forte è in città la dispersione scolastica ,spesso derivante da atti di bullismo verificati in ambito scolastico; altresì interessante è la percentuale di bambini autistici che necessitano di azioni di prevenzione primaria e supporto specialistico adeguato .Si dovrebbe garantire anche un minimo di progettualità in tal senso.

Grazie per l'ascolto telematico, spero essere presente per il prossimo incontro . Buon lavoro ai presenti.

Ciao a tutti.

Filomena Casalicchio



Distretto Socio -Sanitario D1

Comune Capofila Agrigento

*Aragona – Comitini – Favara – Ippolo Giancaxio - Porto Empedocle – Raffadali
Realmondo - Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana*

AOD 1 Agrigento Aragona Favara Raffadali

Verbale laboratori tematici “Area Inclusione Sociale” Giovedì 20 marzo ore 10,00 e Martedì 1 aprile ore 10,00

A seguito di avviso via mail a tutti gli iscritti al laboratorio tematico Inclusione Sociale, e tramite comunicazione alla segreteria del Distretto socio sanitario sono stati convocati i laboratori tematici dell'area suddetta per i giorni 20 marzo 2014 alle ore 10,00 presso la sede del Distretto socio sanitario D1 e 1 aprile 2014.

Presenti giovedì 20.3.2014:

- G. Sciumè (Anfas Favara)
- A. Gallo Carrabba (Volontariato)
- C. Bongiovì (Uepe)
- J. Occhipinti (Cisl Agrigento)
- F. Esposto Asp 1 (CSM)
- F. Di Nica Asp 1 (CSM)
- F. Casalicchio (Comune di Agrigento)
- F. Piparo (tirocinante SSP Comune di Agrigento)
- G. Giordano (C.C. Agrigento)
- M. Militello (Caritas Diocesana Agrigento)
- G.D. Messina (Centro Sportivo Italiano)
- R. Gentile Asp (Sert Agrigento)

Sono presenti per il Comune di Raffadali Irene Lauria (segretaria verbalizzante) e Viviana Panarisi (Responsabile distrettuale Area Inclusione Sociale).

Il tavolo viene aperto dalla Dott. Panarisi che prospetta le indicazioni fornite dalla Dott. ssa Guastella dell'Assessorato regionale di Palermo in merito alla elaborazione del PdZ 2013 - 2015 e agli atti propedeutici allo stesso, e comunica l'ammontare delle somme assegnate per il triennio in questione per tutte le aree sociali (anziani, disabili, inclusione, minori e famiglia) all'Area Omogenea D'Ambito 1.

Dalla stessa dott. Panarisi viene rappresentata la maggiore richiesta che arriva al Servizio Sociale del Comune di Raffadali di sostegno al reddito, e in generale

interventi di contenimento della povertà, richieste di aiuto a sostenere le rette per mense scolastiche ecc.

Da parte di tutti i componenti del tavolo tematico è stata soprattutto rappresentata la necessità di progettare e quindi attivare interventi di inclusione sociale del tipo borse lavoro.

Il dott. Giordano precisa come nel passato PdZ sia stata richiesta la presenza al tavolo dell'inclusione sociale di istituzioni (quali Centro per l'Impiego, Confindustria, Confesercenti, Camera di Commercio e altri) che avrebbero potuto sensibilizzare ditte e aziende locali nel coinvolgimento presso di sé di borsisti e invece la richiesta non ha sortito effetto alcuno.

Il dott. Montalbano si è subito reso disponibile a farsi carico di contattare i suddetti enti e portarne esito nell'incontro successivo del tavolo.

Le dott. sse Esposito e Di Nica hanno rappresentato la necessità di includere in eventuali interventi di borse lavoro anche disabili mentali giovani

“momentaneamente impossibilitati a prendere in mano la propria vita”, posto che il tavolo della Disabilità in realtà, avendo sempre previsto soprattutto interventi domiciliari, non è in grado di rispondere alla necessità di questi utenti.

Alcuni rappresentanti dei Comuni precisano che la borsa lavoro debba per questi utenti comunque essere alternativa all'istituzionalizzazione del disabile presso strutture di accoglienza idonee, stante l'elevato costo per le rette di ricovero a carico di ogni comune.

La stessa richiesta viene rappresentata dalla dott. Gentile per gli utenti del proprio servizio e quindi tossicodipendenti in cura ed ex tossicodipendenti.

Anche la dott. Spataro, (USM di Palermo), impossibilitata a partecipare al tavolo, contattato il Servizio Sociale del Comune di Raffadali, ha rappresentato la necessità di pensare anche a quei giovani in affidamento al Tribunale per i Minorenni per i quali i giudici sono favorevoli all'esperienza riabilitante e socializzante delle borse lavoro.

La dott. Casalicchio ha rappresentato le difficoltà di coinvolgere ditte e aziende nelle borse lavoro.

Il sig. Sciumè ha con forza rappresentato la necessità dei disabili psichici e relazionali (per i quali il tavolo delle Disabilità non ha dato risposte nelle passate programmazioni dei PdZ), di essere inclusi in interventi tipo borse lavoro e quindi nell'eventuale programmazione di questo tavolo.

Sono state in conclusione definite le categorie che rientrerebbero nella programmazione di interventi del tavolo tematico dell'inclusione:

disabili psichici non istituzionalizzati - disabili psichici giovani momentaneamente impossibilitati a prendere in mano la propria vita - povertà assoluta - vecchie e nuove povertà - donne maltrattate - ex detenuti - tossicodipendenti - disabili intellettivi e relazionali.

Alle ore 12.30 circa il tavolo viene aggiornato al 1° aprile, con la disponibilità del dott. Montalbano di contattare e invitare gli enti sopradetti (Confesercenti, Confindustria, Centro per l'impiego, Camera di Commercio).

Presenti al tavolo del 1° aprile:

- A. Gallo Carrabba (Volontariato)
- C. Mongiovi (Uepe)
- J. Occhipinti (FNP Cisl/ Anteas Agrigento)
- F. Esposto Asp 1 (CSM)
- F. Di Nica Asp 1 (CSM)
- F. Casalicchio (Comune di Agrigento)
- F. Piparo (tirocinante SSP Comune di Agrigento)
- A. Restivo (Comune di Agrigento)
- G. Giordano (C.C. Agrigento)
- M. Militello (Caritas Diocesana Agrigento)
- G.D.Messina (Centro Sportivo Italiano)
- R. Gentile Asp (Sert Agrigento)
- S. Salemi (?) (Comune di Aragona)
- A. Zicari (Associazione Amici di Agrigento)
- C. Roccaro (Lega Coop Agrigento)
- A. Cannella (Soc. Coop. Soc. Il Pozzo di Giacobbe Aragona)
- C. Scalia (Soc. Coop. Soc. La Coccinella Aragona)

Sono presenti per il Comune di Raffadali Irene Lauria (segretaria verbalizzante) e Viviana Panarisi (Responsabile distrettuale Area Inclusione Sociale).

La dott. Panarisi apre il tavolo comunicando di non avere avuto notizie dal dott. Montalbano in merito agli inviti di cui al tavolo precedente, d'altronde lo stesso dott. Montalbano è assente e la sua collega della Cisl precisa di non avere avuto informazioni utili in merito.

Vengono ripresi gli argomenti trattati nell'incontro precedente, viene specificato che nella programmazione di eventuali interventi tipo borse lavoro potrebbero essere coinvolti cooperative sociali (di tipo A e B), per l'accoglienza di borsisti, la Caritas e altre Fondazioni ed Enti. Questi Enti e anche i Comuni, tramite il servizio civico, non avrebbero difficoltà a farsi carico di borsisti (tipo ex detenuti, tossicodipendenti, disabili psichici).

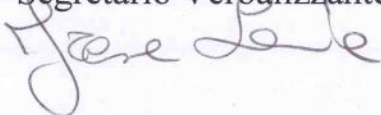
Tutti i presenti concordano sulla necessità di programmare le borse anche in alternativa sotto forma di servizio civico per i Comuni impossibilitati ad avviare borsisti in Enti e/o aziende per indisponibilità di queste ultime. Ciò al fine di evitare lungaggini come negli anni precedenti per modifiche al medesimo intervento.

Il tavolo è stato concluso alle ore 12.30.

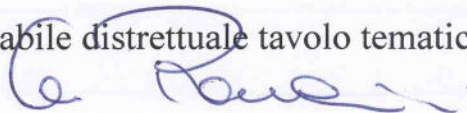
Si allegano fogli di presenze firmati.

Firmato

Segretario Verbalizzante



Responsabile distrettuale tavolo tematico



TAVOLO TEMATICO: INCLUSIONE SOCIALE

01-04-2014

Presenti:

COMUNE DI RAFFADALI S.S.P.

// //

C. C. AGRIGENTO

CARITAS DIOCESANA
E TIROCINANTE CSM AGRIGENTO

felice

Comune di Agrigento

F. Leone Corbelli

Anhela Perini

COMUNE DI ANAGONA

ASSOCIAZIONE AMICI DI AGRIGENTO

FNP-CLSL/ANTERS-AG-

SOE. COOP. SOC. IL POZZO DI GIACOBBE

ASP AGRIGENTO - SER.T

LEGA COOP AGRIGENTO

Luciana Pano
Fausto Loria
Giovanni Pano
Marcello M. M.

CSN AL

Gilberto G. G.

Comune di Sp. S. Lucia

Stefano S.

F. F. F.

Jose Desjardins

Alfano C.

Rossella R.

[Signature]

DISTRETTO SOLO SANITARIO DI
TANDO "INCLUSIONE SOCIALE"

GIOVEDÌ 20/3/2014

GERLANDO SCIUME (3393838220) (ANFFAS FAVARA) ARCHSCIUME@GMAIL.COM
MARIELLA SCHIFANO (ANFFAS FAVARA) MARIASCHIFANO@LIBERO.IT

ANTONELLA GALLO CARRABBA (VOLONTARIATO) INFO@VIVEREILSOCIALE.IT
339-8241706 ANTONELLA@VIVEREILSOCIALE.IT

Laura Parle (UEPE AS) segreteria.uepe.agrigento@giustizia.it
0922/6028.85 (ufficio) zura.parle@giustizia.it
SALVATORE MONTALBANO (CISL AGRIGENTO) salvatoremontalbano@cisl.it
3487709023 ust.agrigento@cisl.it

Oschijindi Mar (CISL AGRIGENTO) antea.agrigento@libero.it
ANTEAS

Francesco Sperto (ASP1 Centro Salute Mentale) FAX 0922 21240
direttore.ds.m.espe@libero.it

Cosiddi Filomena (Comuni Agrigento) tel 0922-550825.
Filomena.Cosiddi@ComuniAgrigento.it

GIOVANNI GIORDANO - C.C. AGRIGENTO
giovannigiordano@pmcail.com
educatori.c.c.agrigento@giustizia.it
C.C. agrigento@giustizia.it

MARIELLA MILITELLO - CARITAS DIOCESANA AGRIGENTO
366 2627594 segreteria@caritasagrigento.it
mm.lillo@caritasagrigento.it

Oggetto: **Comunicazione calendario Laboratorio tematico Inclusione sociale AOD1**

19/03/2014

Da: servizi sociale2@libero.it (servizi sociale2@libero.it)

10:33

A: <ust.agrigento@cisI.it>

La presente per comunicare le date dei laboratori tematici dell' Area Inclusione Sociale al fine della predisposizione del PAO 2013 - 2015:

giovedì 20 e giovedì 27 marzo c.a. ore 10,00 presso il Distretto Socio sanitario D1 di Agrigento.

Si ringrazia e si inviano cortesi saluti

firmato

Dott. Viviana Panarisi

Oggetto: **I: Comunicazione calendario Laboratorio tematico Inclusione sociale AOD1**

19/03/2014

Da: serviziociale2@libero.it (serviziosociale2@libero.it)

10:37

A: <legacoopagr@libero.it>

-----Messaggio originale-----

Da: serviziociale2@libero.it

Data: 19/03/2014 10.33

A: <ust.agrigento@cisl.it>

Ogg: Comunicazione calendario Laboratorio tematico Inclusione sociale AOD1

La presente per comunicare le date dei laboratori tematici dell' Area Inclusione Sociale al fine della predisposizione del PAO 2013 - 2015:

giovedì 20 e giovedì 27 marzo c.a. ore 10,00 presso il Distretto Socio sanitario D1 di Agrigento.

Si ringrazia e si inviano cortesi saluti

firmato

Dott. Viviana Panarisi

Oggetto: **I: Comunicazione calendario Laboratorio tematico Inclusione sociale AOD1**

19/03/2014

Da: serviziosociale2@libero.it (serviziosociale2@libero.it)

10:38

A: <piespoto@tin.it>

-----Messaggio originale-----

Da: serviziosociale2@libero.it

Data: 19/03/2014 10.33

A: <ust.agrigento@cisl.it>

Ogg: Comunicazione calendario Laboratorio tematico Inclusione sociale AOD1

La presente per comunicare le date dei laboratori tematici dell' Area Inclusione Sociale al fine della predisposizione del PAO 2013 - 2015:

giovedì 20 e giovedì 27 marzo c.a. ore 10,00 presso il Distretto Socio sanitario D1 di Agrigento.

Si ringrazia e si inviano cortesi saluti

firmato

Dott. Viviana Panarisi